

I lettori hanno incontrato il nome della scrittrice ed acquerellista Adriana Assini sulle pagine della nostra rivista: nel 2004 Ora ecco un altro suo romanzo storico ispirato dalla Palermo medioevale. Il romanzo è ambientato nella Palermo cinquecentesca quando il cambiamento sociale è segnato dalle rivolte scoppiate tra il 1516 e il 1523 in questa città: la nuova rivolta del 1517 condotta da Gian Luca Squarcialupo scoppiò in funzione antiMoncada e l'Hugo di Moncada (Valencia, 1466 o 1467 - Salerno, 28 maggio 1528), politico e militare spagnolo, dal 1509 fu viceré di Sicilia e fu costretto a fuggire (egli divenne viceré di Napoli nel periodo settembre 1527-28 aprile 1528) ...

Sul retro della copertina si legge: «"Forza compari, di questi infami non dovrà rimanere neppure la semenzaia Palermo, 1516.

Sotto la Loggia dei Pisani, lo Squarcialupo incita i mercanti, oppressi dalle tasse e dalle ingiustizie del viceré, a contrastare le prepotenze della dominazione spagnola. Il carismatico Gian Luca Squarcialupo, mercante di cannamele e giurato

della Conceria, s'è messo, infatti, a capo della rivolta contando sull'appoggio incondizionato di Cristoforo De Benedetto, compagno di mille avventure, e sull'aiuto di parte della baronia locale.

Ma per il focoso ambasciatore delle istanze popolari, si apre un altro fronte di battaglia: sebbene conteso da amanti e concubine, vuole a tutti i costi Francesca Campo. La donna, però, è già promessa a un ricco notaio e Gian Luca pur di averla è pronto a stringere un patto persino col demonio.

Intanto, un'oscura e malvagia confraternità di sette membri, sette come i peccati capitali, incappucciati e armati di stiletto, sta cospirando contro di lui. .."È un tipo scaltro ma per nostra fortuna piuttosto awentato" disse con falsa noncuranza il capo della confraternita. "Fa un uso spregiudicato delle armi eppure, nonostante questo, è uno generoso e, dunque, vulnerabile. Dettaglio che potrebbe essergli fatale."» Gli avvenimenti del romanzo si svolgono quindi con nomi, costumi realmente esistiti nella Palermo cinquecentesca, quindi ci troviamo di fronte ai fatti e personaggi reali sulle pagine del libro. Siamo nel Regno di Sicilia del 1516-1517: la città incessantemente subisce attacchi continui dei nobili, dei mercanti e dei banchieri. A Palermo la popolazione è stanca del dominio spagnolo. Nella rivolta i mercanti si uniscono alle fasce più povere della cittadinanza per ribellarsi al soffocante giogo del viceré spagnolo Hugo de Moncada. Luca Squarcialupo, il mercante di cannamele, tonno e grano, un capopopolo che guida la rivolta, è coraggioso, irruento e impulsivo, egli è l'animatore della rivolta.

Sulle pagine non manca l'arsenale di vari sentimenti come amore, amicizia, senso di libertà e giustizia, di personaggi ambigui, intriganti, malvagi, positivi ed eroici. .. Ci sono, quindi; tutti gli elementi che possono suscitare un interesse ed appassionare il Lettore ..

La copertina riporta uno splendido acquerello della Scrittrice-pittrice, intitolato *La solitudine del re.*

**Melinda B. Tamas Tarr**



Adriana Assini  
**IL MERCANTE DI ZUCCHERO**  
Scrittura & Sculture, Napoli  
2011, pp. 222 12,50 €

I lettori hanno incontrato il nome della scrittrice ed acquerellista Adriana Assini sulle pagine della nostra rivista nel 2004 sul fascicolo NN, 39/40 ho presentato il suo romanzo *Storie della contessa sanguinaria* sulla contessa ungherese Erzsébet Bathory di cui storia nelle storiografie analoghe suscita tanti dubbi ed incertezze nonché opinioni contrarie... Ora ecco un altro suo romanzo storico - la sua lettura è più scorrevole rispetto al romanzo sopraccennato - che Vi segnalai perché, il quale è ispirato dalla Palermo medioevale. Il romanzo è ambientato nella Palermo cinquecentesca quando il cambiamento sociale è segnato dalle rivolte scoppiate tra il 1516 e il 1523 in questa città: la nuova rivolta del 1517 condotta da Gian Luca Squarcialupo scoppiò in funzione anti-Moncada e l'Hugo di Moncada (Valencia, 1466 o 1467 - Salerno, 28 maggio 1528), politico e militare spagnolo, dal 1509 fu viceré di Sicilia e fu costretto a fuggire (egli divenne viceré di Napoli nel periodo settembre 1527-28 aprile 1528) ...

Sul retro della copertina si legge:  
«"Forza compari, di questi infami non dovrà rimanere neppure la semenzaia Palermo, 1516. Sotto la Loggia dei Pisani, lo Squarcialupo incita i mercanti, oppressi dalle tasse e dalle ingiustizie del viceré, a contrastare le prepotenze della dominazione spagnola.

Il carismatico Gian Luca Squarcialupo, mercante di cannamele e giurato della Conceria, s'è messo, infatti, a capo della rivolta contando sull'appoggio incondizionato di Cristoforo De Benedetto, compagno di mille avventure, e sull'aiuto di parte della baronia locale. Ma per il focoso ambasciatore delle istanze popolari, si apre un altro fronte di battaglia: sebbene conteso da amanti e concubine, vuole a tutti i costi Francesca Campo. La donna, però, è già promessa a un ricco notaio e Gian Luca pur di averla è pronto a stringere un patto persino col demonio.

Intanto, un'oscura e malvagia confraternità di sette membri, sette come i peccati capitali, incappucciati e armati di stiletto, sta cospirando contro di lui. .."È un tipo scaltro ma per nostra fortuna piuttosto awentato" disse con falsa noncuranza il capo della confraternita. "Fa un uso spregiudicato delle armi eppure, nonostante questo, è uno generoso e, dunque, vulnerabile. Dettaglio che potrebbe essergli fatale."»

Gli avvenimenti del romanzo si svolgono quindi con nomi, costumi realmente esistiti nella Palermo cinquecentesca, quindi ci troviamo di fronte ai fatti e personaggi reali sulle pagine del libro.

Siamo nel Regno di Sicilia del 1516-1517: la città incessantemente subisce attacchi continui dei nobili, dei mercanti e dei banchieri. A Palermo la popolazione è stanca del dominio spagnolo. Nella rivolta i mercanti si uniscono alle fasce più povere della cittadinanza per

ribellarsi al soffocante giogo del viceré spagnolo Hugo de Moncada. Luca Squarcialupo, il mercante di cannamele, tonno e grano, un capopopolo che guida la rivolta, è coraggioso, irruento e impulsivo, egli è l'animatore della rivolta.

Sulle pagine non manca l'arsenale di vari sentimenti come amore, amicizia, senso di libertà e giustizia, di personaggi ambigui, intriganti, malvagi, positivi ed eroici. .. Ci sono, quindi; tutti gli elementi che possono suscitare un interesse ed appassionare il Lettore ...

La copertina riporta uno splendido acquerello della Scrittrice-pittrice, intitolato *La solitudine del re.*

**Melinda B. Tamas Tarr**

- Ferrara -

Adriana Assini (1952), scrittrice e acquerellista romana, ha al suo attivo diverse esposizioni all'italiana e all'estero e ha pubblicato nel romanzo a fumetti storico, ottenendo numerosi riconoscimenti sia per la narrativa che per la grafica. Tra i suoi (e più recenti) 1° Premio Pirella Göttsche, 2004 per il romanzo *Il bacio del diavolo*, storia della Contessa sanguinaria, Spring Editore, 2004, 1° premio Accademia Terra del Vangelo, Nuova Inferno, 2006 per il romanzo *Il Fucato e la Creta*, storie comuni in tempi straordinari nella Napoli del 1796, Spring Editore, 2003, 1° Premio Caspani - Casa nazionale Museo Caspani, Santa Stefano Belbo, 2005 per il racconto lungo *Sogni diversi* (Inedito). Nel novembre 2007 ha pubblicato con la casa editrice Scritture & Sculture di Napoli, il romanzo storico *Le rose di Cordova*, presentato a Madrid, presso il Caffè Letterario dell'Istituto italiano di Cultura, il 23 aprile 2008, in occasione de "La notte de los libros". Venerati gli incontri con i Bergami, nella sede della Facoltà di Lingue dell'Università, per parlare ancora del romanzo *Il bacio del diavolo*, storia della Contessa sanguinaria, con la Università di Sirigola. Ecco l'elenco dei suoi romanzi: *Sogni diversi*, il mercante di zucchero, 50 anni di avventure. *Le rose di Cordova*, *Le avventure di Brigas*, il fuoco e la creta. *Storie comuni nella Napoli abbandonata del 1796*, il bacio del diavolo, *Storie della contessa sanguinaria*, *Sogni diversi*, *Il bacio del diavolo*, *Storie comuni nella Napoli abbandonata del 1796*, *La notte di seta*, *Nala foresta di Sognes*, *Globe che amava*, *Avvenire*. La signora dei viceré.

**Melinda B. Tamas Tarr**

- Ferrara -

**EDIZIONE F&S**

**Melinda B. Tamas Tarr** (a cura di)

**ALTRON NON FACCIAMO...**

Antologia quadrilabre dell'Osservatorio Letterario

Edizione O.L.F.A., Ferrara 2011 pp. 640 € 9,90 (90) copertina morbida

€ 16,50 a colori, copertina rigata, € 17,00 a colori, copertina rigata ISBN 978-88-605111-6-8 ISBN 2058-2412

Negli ultimi giorni di settembre è uscita la tanto attesa antologia quadrilabre con le opere selezionate tra gli elaborati degli Autori aderenti a questa iniziativa - alcuni destinati a questo volume sono anche stati pubblicati nei fascicoli mensili di Osservatorio Letterario - per così festeggiare il compleanno del nostro periodico. Sono state inserite, a mia discrezione, anche numerose